

STRALCIO DALLA RELAZIONE A CONSUNTIVO delle ATTIVITA' 2008, REDATTO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE CON SEDE IN CREVALCORE, A CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE, PROGETTUALITA' E VALORIZZAZIONE IN AMBITO MUSEALE E NATURALISTICO

Il Museo del Cielo e della Terra, con i vari poli dislocati sul territorio dei sei comuni di Terred'acqua, ivi incluse le aree naturalistiche afferenti al Sistema Museale di Terred'acqua, ha completato e assestato la propria configurazione di "museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese".

Il Museo ha visto, per l'ottavo anno successivo, l'incremento del numero di visitatori che hanno aderito alle varie iniziative del Museo.

Tale crescita è riscontrabile praticamente per ogni target di pubblico, se si considera la stabilizzazione del dato relativo al pubblico extra scolastico, nelle attività cosiddette routinarie, che ha segnato, per il 2008, una sostanziale tenuta. Dove invece si è registrata una crescita sensibilmente rilevante è nell'afflusso riferito alla partecipazione di pubblico nelle attività cosiddette "speciali", cioè in quelle iniziative ed eventi singolari e straordinari. Il 2008 ha visto, infatti, una notevole crescita di attività ed eventi promossi proprio dal Museo.

Il numero di visitatori, per le attività di tipo ordinario, è stato di 16.821, di cui 14.143 studenti, provenienti prevalentemente da scuole primarie e secondarie di primo grado, mentre il totale complessivo, comprensivo di partecipazioni a manifestazioni, organizzazione di eventi e collaborazioni ad iniziative di varie tipologie e in collaborazione con vari enti, è stato di 19.152.

Le attività didattiche, proposte dalle varie sezioni (Planetario, Tecnoscienza, Orto Botanico, Laboratorio dell'insetto, Ecomuseo dell'acqua, Bora e Ludoteca di Crevalcore), e presso le varie sedi del Museo, hanno segnato una crescita delle iniziative didattiche svolte dal Museo, pur continuando ad 'esportare' anche un numero notevole di "museo in valigia", quasi interamente nelle scuole di Bologna – dove pure è presente un'abbondante e variegata offerta di didattica scientifica, a prevalente fruizione gratuita.

Questo Piano, composto a partire dall'analisi delle caratteristiche proprie del Museo e del suo contesto, prevede anche una rinnovata attenzione alle modalità di coinvolgimento e collaborazione dei mondi del volontariato che orbitano attorno al Museo.

Gli obiettivi che si sono perseguiti, e che si intende continuare a perseguire, sono i seguenti:

- o affiancare sempre più alle attività rivolte al pubblico la ricerca, la progettazione e la sperimentazione nei diversi ambiti di competenza del

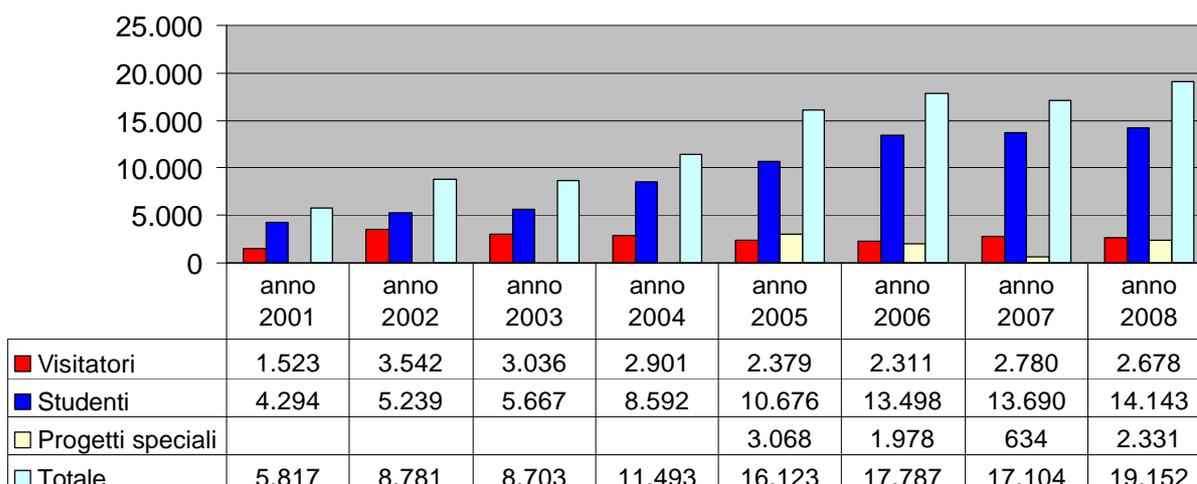
Museo, quali elementi essenziali e qualificanti del proprio profilo scientifico e culturale, come anche l'attenzione alla formazione e all'aggiornamento degli educatori museali;

- o radicare sempre più il Museo al proprio territorio di riferimento, mediante rapporti di collaborazione con associazioni del volontariato culturale e ambientale delle varie città del bacino di Terred'acqua, con gli Enti pubblici e privati a carattere prevalentemente culturale e ambientale, con istituzioni scolastiche e amministrazioni pubbliche;
- o favorire la conoscenza del Museo sul territorio di Bologna e provincia, sia presso le istituzioni scolastiche sia presso la cittadinanza, quale luogo di produzione e comunicazione culturale nelle discipline scientifiche;
- o realizzare compiutamente il rapporto tra la struttura museale e i possibili partners istituzionali (provincia e regione) per il continuo aggiornamento e la crescita del proprio personale;
- o sostenere ed assecondare il progressivo inserimento della struttura museale nel circuito regionale e nazionale dei musei scientifici in un'ottica di collaborazione e scambio di esperienze e informazioni.

IL MUSEO E L'ATTIVITA' DEL 2008

Come accennato in premessa, il numero complessivo di visitatori del Museo risulta in costante e progressiva crescita, vedendo per il 2008 il superamento di quota 19.000.

Totale Utenti Museo del cielo e della Terra



Il dato, relativo alle attività di tipo ordinario rivolte alla cittadinanza (conferenze, laboratori per le famiglie), si è mantenuto sostanzialmente stabile, mentre ha continuato a crescere il dato relativo alla partecipazione dei gruppi scolastici.

Una ripresa più che forte del pubblico dei cosiddetti 'progetti speciali' è stato dovuto, come accennato in premessa, all'impulso dato alle iniziative su particolari temi promossi dal Museo stesso.

Nelle attività elaborate per la cittadinanza, si sono prodotti cambiamenti sperimentali in relazione sia agli orari, sia alle tipologie di attività proposte, al fine di valutare quale fosse la soluzione migliore e più rispondente alle esigenze del pubblico. Sulla base dei risultati ottenuti si sono formulate nuove organizzazioni e proposte.

I dati comparati con gli scorsi anni sono riportati nella tabella sottostante:

	2005v2004	2006v2005	2007v2006	2008v2007
Visitatori	-18%	-2.8%	20.3%	- 3.7%
Studenti	24%	26%	1.4%	3.3 %
Totale	14%	21%	4.2%	12%

A questi dati si devono aggiungere 2.331 presenze su "progetti speciali", con un incremento, rispetto al 2007, pari a oltre il 267%.

IL MUSEO E LA SCUOLA

Dai prospetti seguenti è possibile rilevare l'incremento dell'attività del Museo rivolta alle scuole, come delle singole sezioni, dati che confortano nel ritenere che le proposte, e le modalità organizzative, siano una corretta direzione lungo la quale impostare e struttura le prossime attività del Museo.

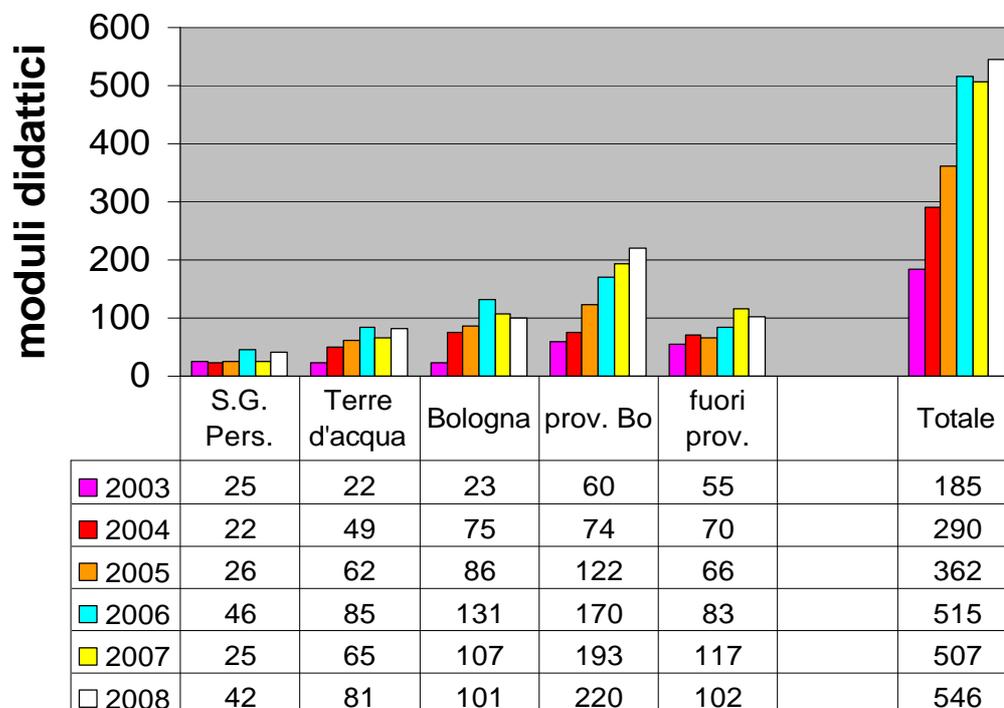
Nell'ultimo triennio, il Museo del Cielo e della Terra ha visto crescere le proprie sezioni. Durante il 2008 è cresciuta in maniera rilevante, la fruizione dei percorsi presso l'Ecomuseo dell'acqua di Sala Bolognese, che, inaugurato da pochi anni, ospita i percorsi didattici appositamente progettati dagli esperti del Museo.

Sono stati riproposti i moduli cosiddetti del 'museo a scuola', attività realizzate direttamente presso i diversi istituti scolastici. Questa iniziativa si è consolidata, in modo particolare, in alcuni istituti che inseriscono ormai abitualmente i percorsi didattici del Museo nei propri P.O.F.

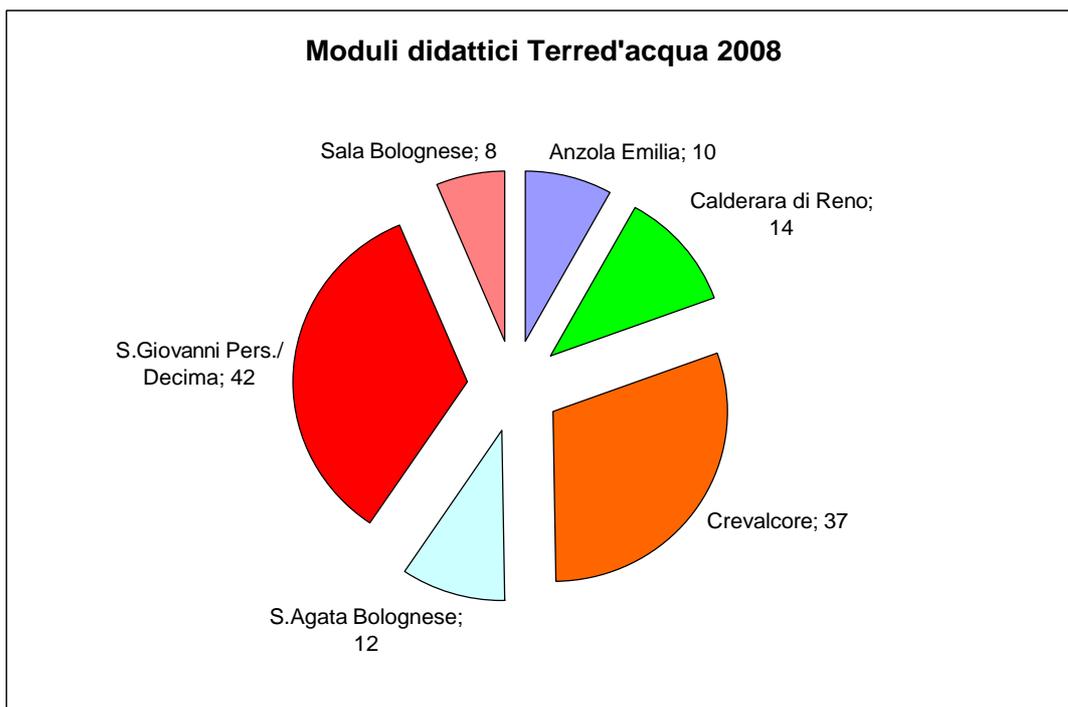
Tale modalità nasce come risposta al crescente problema dell'organizzazione del trasporto da parte di numerose scuole.

Di seguito, i dati relativi alla provenienza delle scuole che fruiscono dei moduli didattici del Museo, nel raffronto con gli anni precedenti. Si può notare come vi sia una ripresa partecipazione da parte delle scuole dei territori di Terred'acqua, una sostanziale tenuta da Bologna e da fuori provincia, mentre si registra una decisa crescita da parte delle scuole della provincia di Bologna.

Provenienza Scuole



Nel dettaglio si riportano le specifiche provenienze per il territorio dei Comuni di Terred'acqua:

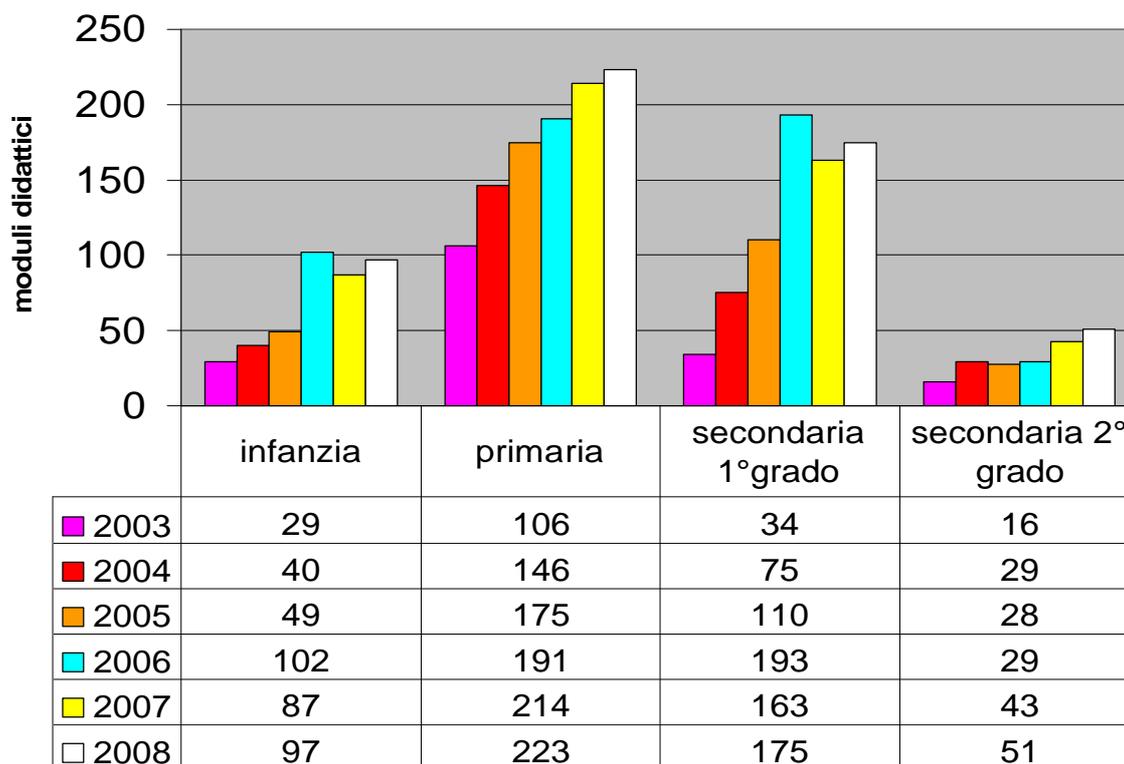


Anche in questo caso, in alcuni comuni si sono mantenute costanti le adesioni delle classi rispetto al 2007: Anzola dell'Emilia (10 nel 2007), Calderara di Reno (14 nel 2007); mentre in tutti gli altri casi si è assistito ad un aumento: Crevalcore (25 nel 2007), San Giovanni/Decima (25 nel 2007), Sant'Agata (10 nel 2007) e Sala Bolognese (6 nel 2007).

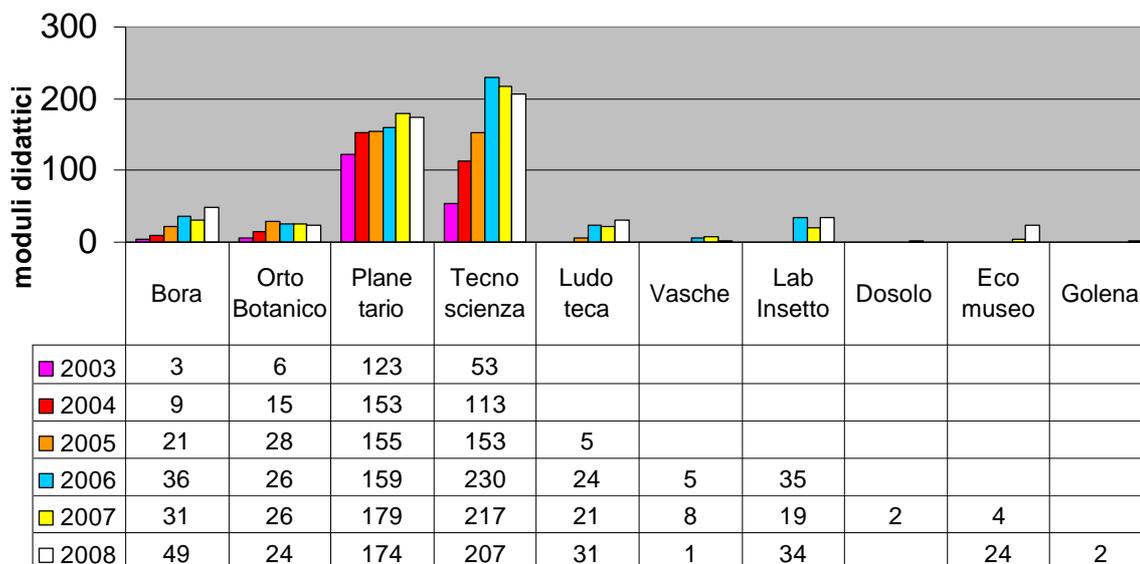
Di seguito alcuni grafici riportano il confronto tra l'andamento degli anni solari dal 2003 al 2008, in riferimento ad alcune variabili.

E' possibile notare come, contrariamente agli anni precedenti, è in crescita l'adesione di tutti gli ordini di scuola che partecipano alle attività del Museo.

Scuole coinvolte



Strutture coinvolte



Dai dati emerge una sostanziale tenuta delle varie strutture, con una serie di dati di crescita, come il numero di moduli didattici alla Bora, al Laboratorio dell'insetto, alla Ludoteca e all'Ecomuseo dell'acqua.